

ricadde ne' suoi due cugini, figli di Giovanni Guglielmo che or segue:

- 2.° Giovanni Guglielmo, duca di Sassonia-Weimar, che proseguì il ramo maggiore della casa di Sassonia il quale riportasi susseguentemente alla linea regnante;
- 3.° Giovanni Federico III, che morì celibe nel 31 ottobre del 1565.

## RAMO CADETTO ELETTORALE

POSCIA REALE DI SASSONIA, APPELLATO ALBERTINO

---

### MAURIZIO.

1548. MAURIZIO, nato nel 21 marzo del 1521 da Enrico duca di Sassonia, soprannominato il Pio, e da Caterina, figlia di Magno duca di Mecklemburgo, nipote per parte del suo genitore di Alberto detto il Coraggioso, figlio cadetto dell'elettore Federico II, si distinse nella sua giovinezza in diverse guerre. Egli prestò servizio all'imperatore Carlo Quinto nel 1544 contro la Francia, e nel 1546 contro la lega di Smalkalde, alla quale, comechè protestante, non volle giammai unirsi. Ai 24 febbraio 1548. l'imperatore lo investiva nella dieta di Ratisbona dell'elettorado di Sassonia in luogo del suo cugino Giovanni Federico, il quale fu cacciato in bando dall'impero e spogliato de' propri stati. Carlo non trovava però nel nuovo elettore un partigiano così ligio a' suoi voleri come avea sperato. Preso da sdegno che l'imperatore non avesse annuito alla liberazione del langravio d'Assia, Maurizio, ch'era genero del prigioniero, nel 1550 ordì nascostamente una lega contro il re di Francia e contro varii principi d'Alemagna; e, per coprire viemeglio la cosa, si determinò di stringere d'assedio la città di Magdeburgo, cui l'imperatore aveva già condannata al bando dell'impero. Volontariamente però egli trasse in lungo sì fatto assedio, affine di guadagnar tempo